



ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Aiello"



Via Consolare, 119 90011 Bagheria (PA)
☎ / 📠 (091) 902866 - C.f. 90007720825
paic83600l@istruzione.it
paic83600l@pec.istruzione.it
<http://www.ictaiello.it/>
Cod. unico ufficio "UFBOUK"

ISTITUTO COMPRENSIVO - "T. AIELLO"-BAGHERIA
Prot. 0005136 del 10/11/2021
04-05 (Uscita)

**AL PERSONALE DOCENTE
AL DSGA/AL PERSONALE ATA
AGLI/ALLE ALUNNI/E E, PER LORO TRAMITE, AI RISPETTIVI GENITORI
AL SITO WEB**

CIRCOLARE N° 96

Oggetto: Partecipazione alla "Settimana della Gentilezza"

Il Nostro Istituto aderisce alla settimana "*Settimana della Gentilezza*" in programma dall'08 al 13 Novembre 2021 come promosso dal sito <http://www.settimanadellagentilezza.it/>

La "*Settimana della gentilezza a scuola*" è nata con l'intenzione di:

- valorizzare le relazioni positive all'interno della scuola, come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di cittadinanza attiva, di cura della comunicazione "non ostile" e come contrasto a bullismo e cyberbullismo;
- coinvolgere tutto l'Istituto: le classi e le sezioni (personale docente, alunne e alunni), l'organizzazione (dirigenza, funzioni strumentali, referenti), il personale ATA (collaboratori scolastici e segreteria), le famiglie;
- svilupparsi in attività di classe, incontri, segni, gesti, riflessioni, esperienze e contributi di vario genere;
- declinarsi in modo diverso a seconda dell'ordine e grado di scuola (ad esempio: Infanzia - *accoglienza e rispetto dell'altro*; Primaria - *inclusione e collaborazione tra pari*; Secondaria - *cultura della legalità*).

L'invito, dunque, è quello di sviluppare a scuola e in famiglia il tema della gentilezza, favorendo la collaborazione e la condivisione di idee, pensieri ed esperienze.

Ogni plesso scolastico e ogni insegnante potrà organizzarsi liberamente, scegliendo quali attività proporre nel corso della settimana, valorizzando in particolare i contributi che la propria disciplina può offrire all'approfondimento della tematica e quelle sezioni di programmazione didattica che meglio fanno emergere il valore della gentilezza nei rapporti (testimonianze, letture, giochi, striscioni, incontri, comunicazione "non ostile", canti, video, book crossing...).

Non si tratta, dunque, di immaginare eventi straordinari, ma di far emergere e apprezzare quanto di bello esiste nelle nostre scuole per valorizzare la gentilezza nei gesti e nei rapporti quotidiani in aula e in famiglia.

Si esortano, pertanto, i docenti a porre in essere, nel rispetto della propria libertà professionale, occasioni di riflessione, ricaduta didattica, giochi, cartellonistica, attività multimediale all'interno dei quali sottolineare come la gentilezza possa essere un ponte che mette in relazione: tutti noi protagonisti del mondo della scuola possiamo essere artefici e costruttori, possiamo poter attraversare molti di questi ponti e costruirne altrettanti con i nostri Studenti, con le Famiglie, col nostro territorio, col nostro contesto.

«La gentilezza ci consente di allentare le continue difficoltà della vita, le nostre e quelle degli altri, di essere aperti agli stati d'animo e alla sensibilità degli altri, di interpretare le richieste di aiuto che giungano non tanto dalle parole quanto dagli sguardi e dai volti degli altri: familiari, o sconosciuti. La gentilezza è un fare e un rifare leggera la vita, ferita continuamente dalla indifferenza e dalla noncuranza, dall'egoismo e dalla idolatria del successo, e salvata dalla gentilezza nella quale confluiscono, in fondo, timidezza e fragilità, tenerezza e generosità, mitezza e compassione, altruismo e sacrificio, carità e speranza. La gentilezza è come un ponte che mette in relazione, in misteriosa e talora mistica relazione, queste diverse disposizioni dell'anima: queste diverse forme di vita: queste diverse emozioni. Ma la gentilezza è un ponte anche perché ci fa uscire dai confini del nostro io, della nostra soggettività, e ci fa partecipare della interiorità, della soggettività, degli altri; creando invisibili alleanze, invisibili comunità di destino, che allentano la morsa della solitudine, e della disperazione, aprendo i cuori ad una diversa speranza, e così ad una diversa forma di vita».

(EUGENIO BORGNA)

Sempre con passione per la Scuola!

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Prof. Nunzio Speciale**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)